



Rendiconti  
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL  
*Memorie di Scienze Fisiche e Naturali*  
124° (2006), Vol. XXX, P. II, pp. 101-102

GIAN TOMMASO SCARASCIA MUGNOZZA \*

### **Indirizzo di saluto**

È mio gradito compito, a nome dell'Accademia Nazionale delle Scienze e mio personale, nell'aprire – nella sala delle conferenze del Rettorato dell'Università degli Studi di Lecce – il convegno su “Scienze della Terra e Sviluppo del Territorio: Ambiente e Beni Culturali della Puglia”, ringraziare per l'ospitalità il Rettore Magnifico, prof. Oronzo Limone. Ed è contemporaneamente mio vivo desiderio esprimere fervida riconoscenza al Prof. Giuseppe D'Alessandro, Ordinario di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università di Lecce, per quanto ha fatto per realizzare questo convegno a Lecce, ed al consocio prof. Annibale Mottana per il positivo e generoso impegno con cui ha programmato lo sviluppo tematico del Convegno.

Ai ringraziamenti al Magnifico Rettore desidero aggiungere le più fervide congratulazioni per il successo della recentissima visita del Presidente della Repubblica all'Università di Lecce ed alle sue istituzioni scientifiche, in primis l'Istituto di Nanotecnologie diretto dal prof. Roberto Cingolani. Giustamente il Presidente ha riconosciuto l'Università salentina quale “polo di eccellenza” tra le Università meridionali ed in grado di indirizzarsi fuori dai tradizionali schemi universitari. Condivido l'orgoglio dei leccesi e dei salentini per la loro Università, di cui è faro il moderno pluridisciplinare campus di Monteroni, e mi unisco con entusiasmo non solo per la mia origine salentina ma anche come componente – nei primi anni Sessanta – del Comitato Tecnico per l'istituzione della Facoltà di Scienze. E lode vada anche ai Rettori, a cominciare da Donato Valli, che hanno operato per trasformare, con approccio serio e costruttivo, in una delle più vivaci Università italiane quel nucleo universitario fondato dal prof. Giuseppe Codacci-Pisanelli, ed inizialmente destinato a dare una laurea alle diplomate delle scuole magistrali.

Adesso è ormai tempo che inviti il professor Mottana ad esplicitare gli obiet-

\* Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

tivi e introdurre i temi su cui è impostato il Convegno. Il Convegno ha due fasi. La prima: problemi delle contaminazioni dei suoli nelle aree minerarie con particolare riferimento a quelle dismesse; si tratta di un'altra causa di attacco alla sostenibilità ambientale, osservabile anche in Puglia, sebbene minore dell'inquinamento minerario p.e. in Sardegna e conseguenti interventi. La seconda fase sarà una messa a punto, per la Puglia e il Salento, degli aspetti geologici e mineralogici relativi ai materiali usati nella creazione del patrimonio culturale di architetture monumentali, di chiese, palazzi, colonne e manufatti lapidei di cui la Puglia è ricca, e che in Lecce e nel Salento offrono manifestazioni ammirevoli e note anche oltre la regione. Per questa preziosa classe di beni culturali è ormai indispensabile un'opera di prevenzione, protezione e salvaguardia da fattori naturali e antropici.

Pertanto, a nome dell'Accademia Nazionale delle Scienze, e dei partecipanti a questo convegno, cui va il mio cordiale saluto, rivolgo ai Colleghi Accademici e delle Università di Losanna, Venezia, Roma, Cagliari, Bari e Lecce, e dell'ENEA, un caloroso ringraziamento tanto per aver accettato l'invito del prof. Mottana e dell'Accademia, quanto per le informazioni, i dati scientifici, le considerazioni, le sollecitazioni ai dibattiti, in questa come in altre sedi, i consigli, che la loro cultura e conoscenza dei temi ci vorranno presentare per nostra erudizione.

Rinnovati ringraziamenti e passo la parola al Prof. Mottana. Grazie.